

PATTO DEL CENTRODESTRA UNITO PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

*La posizione congiunta di Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e UDC-Noi con l'Italia*

Un modello di governo virtuoso, priorità ed eccellenze della vita economica e civile, dialogo e inclusione delle forze civiche che lavorano sul territorio

Le elezioni amministrative che si svolgeranno in primavera nella città di Cremona e nel territorio cremonese, cremasco e casalasco rappresentano un appuntamento cruciale per garantire la crescita e lo sviluppo dell'economia locale. Solo una buona azione sul piano amministrativo e istituzionale può salvaguardare ciò che di buono esiste ponendo le basi per superare le sfide del futuro.

In questa prospettiva le forze politiche del centrodestra intendono siglare un patto unitario che si ispira anche al modello di Regione Lombardia dove Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e UDC-Noi con l'Italia esprimono un governo solido, efficiente e capace di valorizzare il primato nazionale e internazionale che i territori lombardi hanno conquistato nell'ambito economico e civile.

Proponiamo un modello di governo del territorio in cui l'amministrazione pubblica può reggere i livelli di efficienza di una società evoluta e dinamica in termini di investimenti, risparmi e ottimizzazione dei servizi. Un modello virtuoso che si fonda sulla centralità di quattro pilastri:

- Sicurezza
- Imprese, professioni e mestieri
- Infrastrutture e ambiente
- Comunità: identità, famiglia e istruzione

**Sicurezza** - Il bene comune si costruisce solo nel momento in cui i membri di una comunità, a partire dai più deboli, si sentono protetti da minacce e aggressioni, sia alla persona sia al proprio patrimonio. Il diffuso senso di insicurezza, a cui ha contribuito anche un'immigrazione irregolare per troppo tempo mal governata, mina l'unità e la solidarietà sociale, isola le persone, genera paura e sfiducia nelle istituzioni, paralizza

l'iniziativa imprenditoriale consegnando un territorio al declin Chi ha la responsabilità di amministrare un territorio deve partire dalla sicurezza per fondare su basi solide e positive la vita comunitaria. Il „Decreto Sicurezza“ varato dal governo deve essere applicato con rigore e fermezza da ogni amministrazione comunale, sfruttando le maggiori risorse ora a disposizione per affrontare concretamente il problema.

**Imprese, professioni e mestieri** - La forza più autentica di un territorio deriva dalla capacità di produrre innovazione, investimenti, creare posti di lavoro per le nuove generazioni, costruire trampolini di lancio per le proprie realtà produttive, in particolare le piccole e medie imprese, ossia il pilastro che sostiene l'economia lombarda, locomotiva di tutto il paese. Un'azione che può compiersi attraverso un pacchetto di misure finalizzate allo sviluppo comprendenti agevolazioni e riduzioni fiscali, incentivi alla crescita, snellimento e sburocratizzazione degli uffici pubblici, formazione del personale e sostegno dell'occupazione. La filiera agro-alimentare è un caposaldo del tessuto economico della nostra provincia e una eccezionale opportunità di crescita, tant'è che molti prodotti del nostro territorio sono riconosciuti come eccellenze a livello mondiale. Le aziende che operano nel settore vanno sostenute innanzitutto con azioni di tutela e valorizzazione, sul modello di quanto messo in campo dal governo per la promozione del *made in Italy*. Il commercio di vicinato contribuisce a mantenere vivi centri storici dei comuni maggiori e funge da collante per il tessuto sociale nelle periferie e nei piccoli comuni: sostenerlo significa innanzitutto adoperare scelte intelligenti in materia di trasporti, di pianificazione urbanistica e di tassazione..

**Infrastrutture e ambiente** - Un territorio connesso attraverso una rete fisica e digitale di infrastrutture efficienti è il presupposto per ribadire la centralità della scena locale che deve essere sì propulsiva ai fini della crescita delle proprie aziende, ma anche attrattiva per i nuovi investimenti e insediamenti produttivi. Un territorio che ricerca le migliori soluzioni per far convergere sviluppo economico e tutela dell'ambiente, limitando fin dove possibile il consumo del suolo e del terreno agricolo. Un territorio che sa proiettarsi al centro dei flussi e delle transazioni eleva il livello di competitività, combatte la marginalizzazione e la delocalizzazione, è propedeutico allo sviluppo di un'economia di qualità fondata sulla conoscenza.

**Comunità: identità, famiglia e istruzione** - In un mondo in continua evoluzione, sottoposto a una globalizzazione penetrante, non ci può essere identità senza comunità, e viceversa. Una comunità è destinata a prosperare quando riconosce l'importanza della

famiglia come cardine di una società sana, forte e solidale: il rispetto che unisce le generazioni, l'impegno dei genitori verso i figli e la riconoscenza di questi per quanto hanno ricevuto e ricevono, il valore di testimonianza e di serietà che gli anziani rappresentano per i giovani. In quanto valore primario della società, il nucleo familiare merita l'attenzione delle politiche pubbliche che devono fornire un sostegno concreto e stimoli sul piano economico e sociale. Nell'erogare aiuti e contributi economici, l'amministrazione pubblica deve identificare chi ne ha veramente bisogno, attraverso approfondite verifiche dei competenti uffici, avendo sempre un occhio di riguardo alle persone anziane e a chi da una vita risiede nel proprio comune pagando le tasse. In linea con il ruolo della famiglia l'istituzione scolastica ha il compito di educare non solo nell'ambito della trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ma anche educando i giovani a sentirsi protagonisti attivi della vita comunitaria. La scuola di ogni grado va potenziata alla luce delle sfide del mondo del lavoro, creando poli di eccellenza che sappiano rispondere alle attese delle aziende e degli studenti che hanno il diritto di seguire i percorsi più idonei per scoprire e mettere a frutto i loro talenti. Un associazionismo sano, basato sulla passione e sullo spirito di collaborazione di molti cittadini, va sostenuto e incoraggiato in quanto linfa vitale delle nostre comunità ed elemento fondante della nostra identità.

Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e UDC-Noi con l'Italia si impegnano congiuntamente a realizzare le condizioni perché la città e il territorio della provincia di Cremona possano tradurre in realtà gli obiettivi di sviluppo e di crescita negli ambiti strategici individuati e, fedeli alla prospettiva di apertura e di partecipazione che caratterizza la nostra proposta di governo verso gli attori della società civile, manifestano la volontà di coinvolgere da subito tutte formazioni civiche, le associazioni e i gruppi di cittadini che si identificano e fanno propri i principi sopra esposti, per migliorare la qualità della vita del territorio rispondendo con efficacia ai bisogni dei cittadini, delle famiglie e delle imprese.

A tal fine, Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Udc-Noi per l'Italia si impegnano a presentare liste politiche unitarie e/o a sostenere liste civiche unitarie nei comuni a turno unico che andranno al voto a maggio 2019 e a presentare liste politiche collegate a supporto di candidati sindaci condivisi nei comuni a doppio turno che andranno al voto a maggio 2019.

Si impegnano, altresì, ove sul territorio vi siano forze civiche che si riconoscono nelle linee strategiche di cui al presente accordo, a coinvolgere le stesse nella composizione

delle liste unitarie nei comuni a turno unico e a invitarne i rappresentanti ai tavoli di lavoro di imminente formazione per stilare il programma amministrativo nei comuni a doppio turno, con conseguente collegamento delle relative liste civiche ai candidati sindaci condivisi.

Cremona 27 gennaio 2019

Lega Nord

Forza Italia

Fratelli d'Italia

UDC - Noi con l'Italia